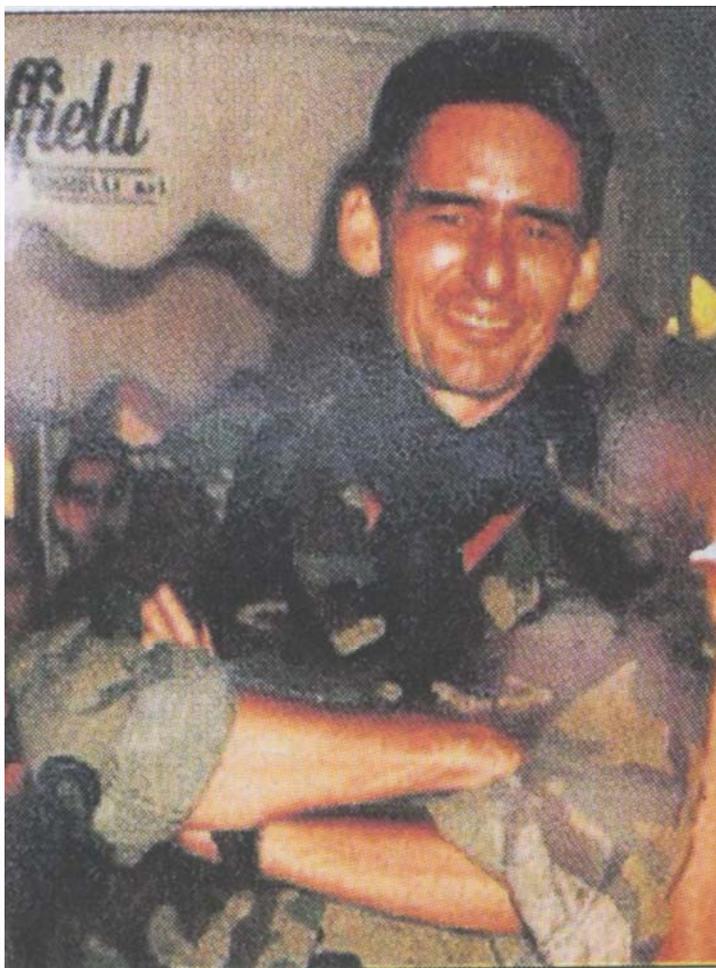




GELASIO GAETANI LOVATELLI COLPITO DA UN NUOVO LUTTO FAMILIARE: DOPO ROFFREDO, MUORE IL FRATELLO LUCA



Luca Gaetani

Sembra una puntata di "Blu Notte", invece è tutto vero. Il protagonista della triste vicenda è un nobile romano, il Conte Luca Gaetani di Laurenzana dell'Aquila d'Aragona Lovatelli, fratello di Gelasio, winemaker di fama internazionale e figura molto conosciuta nella nostra zona, in particolare a Siena e Montalcino. Dei quattro fratelli maschi di Casa Gaetani, oggi rimane solo Gelasio: Cristoforo fu tradito nel 1981 da un paracadute in Brasile, alla vigilia del Natale 2005 un'auto tradì Roffredo – esponente del jet set internazionale, playboy, pugile per passione, Ivana Trump tra i tanti flirt, rappresentante della Ferrari negli Stati Uniti, oggi un ponte sul Tevere ha portato via Luca.

I Gaetani sono una storica casata che ha rappresentato un pezzo della storia del meridionale d'Italia, proveniente dai primi Dogi dell'antichissima città di Gaeta, da cui il cognome Gaetani o Caetani, che ha dato alla Cristianità due Pontefici, Gelasio II (1118) e Bonifacio VIII (1299). Questo ramo della famiglia, a differenza di quello ormai estinto dei

Caetani di Sermoneta, porta il cognome d'Aragona per privilegio di Re Ferdinando d'Aragona del 1466 "... come se veramente e naturalmente foste nati nella e dalla stessa nostra Regia Casa e famiglia di Aragona ... come se veramente aveste avuto origine dal sangue di Aragona". In seguito al matrimonio di Onorato III Gaetani con Lucrezia d'Aragona, figlia di Re Ferdinando (1493), aggiungono di fatto al "privilegio" il vincolo del sangue.

Purtroppo il padre Loffredo aveva perso gran parte del patrimonio di famiglia ma Luca, nato da principe in un palazzo capitolino, discendente di una grande, vecchia famiglia con una storia importante alle spalle che spesso ha ridotto le ultime generazioni a vivere solo di ricordi, di noiose cene in vecchi circoli e cacciate al cinghiale, vestiva spesso in mimetica, era un avventuriero romantico e dietro quella sua facciata da duro nascondeva un animo nobile, come nobili erano i suoi avi.

Un volo di circa 10 metri: scenario della tragedia è l'argine del Tevere, pochi metri dopo pon-

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

te Garibaldi di fronte all'isola Tiberina, dove lunedì mattina è stato trovato il corpo di Luca, 52 anni. Giallo e tragedia, perché non si conoscono al momento le cause della morte: potrebbe trattarsi di un suicidio, ma alcune piccole tracce di sangue rinvenute sulla balaustra e sui gradini di una scala di granito che porta alla riva del Tevere potrebbero far pensare anche a una colluttazione tale da aver provocato la caduta e quindi la morte. Luca abitava in Vicolo del Moro nella zona di Trastevere in compagnia di Maria Windisch Graetz, austriaca e imparentata con la famiglia reale inglese.

Sottufficiale dei Granatieri di Sardegna, Luca viveva nel culto del nonno esploratore Raimondo Franchetti e, per emulazione, ha vissuto molto in Africa - addirittura parlava correntemente la lingua africana swahili - e Medio Oriente facendo reportage, anche di guerra in Kosovo e in Afghanistan negli anni Ottanta durante la guerra con la Russia dove conobbe e per primo intervistò l'eroe Ahmad Shah Massud, il 'Leone del Panshir', che combatté l'occupazione sovietica e i taleban fino alla morte per mano di agenti della rete terroristica di Al Qaeda.

Luca era un grande amico e ha viaggiato molto con Edoardo Agnelli, il figlio dell'Avvocato morto suicida: "Erano come fratelli, Edoardo è stato il padrino di battesimo di Raimondo, il figlio primogenito di Luca, e anche lo stesso destino pare unirli", ci dice il fratello Gelasio. Come cine operatore aveva lavorato in RAI con Gianni Minoli alla trasmissione Dossier e in altre emittenti private. Avventuroso, romantico, estroso, brillante poi le tragedie personali e familiari hanno preso il sopravvento, Luca è morto con un biglietto nella tasca "Avvertite mio fratello in caso di necessità".

Abbiamo raggiunto Gelasio telefonicamente: "Sono distrutto, mi hanno chiamato subito, ero appena tornato da Vinitaly e mi trovavo a Migliarino vicino Pisa dalla mia compagna Oliva Salviati, mi sono precipitato a Roma, mio fratello negli ultimi tempi dava gravi segni di fragilità e depressione, soprattutto dopo la morte di Cristoforo e poi di Roffredo, ma anche per la sua complicata situazione familiare, aveva 3 figli - Raimondo che vive a Londra, Samba e Ruggero che vivono a Roma - con tre madri differenti e che vedeva poco a causa dei difficili rapporti che si erano instaurati. Soffriva tantissimo per tutte queste disgrazie, era a terra, sconvolto. Aveva molti problemi, ma era una persona a sua maniera eccezionale, intelligente, ma combattuto dentro se stesso, solitario, sensibile, forse troppo per questo mondo, come Edoardo. Ora io sono rimasto veramente solo, mi mancherà moltissimo perché era l'ultimo dei miei fratelli". Quella dei Gaetani pare una maledizione, come quella degli Agnelli.

I funerali di Luca avranno luogo a Roma nella Basilica di Santa Maria in Trastevere oggi alle ore 14,30 dove potranno salutarlo tutti gli amici romani, mentre verrà sepolto nella giornata di venerdì accanto ai suoi fratelli in un piccolo cimitero di campagna sotto quella terra delle radici che forse cercava disperatamente, la terra di Argiano a Montalcino, dove ci saranno a salutarlo gli amici senesi.

Andrea Cappelli

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com